

A Troyli sparano alle gambe a un pensionato di 71 anni. Tentativo di omicidio o avvertimento?

giovedì 17 maggio 2012

A Troyli sparano alle gambe a un pensionato di 71 anni. Tentativo di omicidio o avvertimento?

Avvertimento con gambizzazione o un tentativo di omicidio ai danni di un pensionato residente a Policoro e domiciliato a Tursi. È accaduto martedì sera, verso le 21,30 in località Troyli, una contrada tursitana, parallela alla frazione di Panevino. Giovanni De Paola, 71 anni, vedovo, si trovava nella sua abitazione di campagna, isolata ma vicino alla strada provinciale che dal bivio del santuario di Anglona arriva a Policoro, dal lato del museo.

L'uomo è stato ferito

alla gamba destra da due colpi di pistola calibro 7.65, sparati dall'esterno della porta (in vetro martellato e retinato).

Uno sconosciuto, che aveva appena bussato, avrebbe sparato alla vista della sagoma umana e prima ancora che l'uscio fosse aperto. Il proiettile è piaciuto in superficie è stato tolto nella stessa serata, mentre l'asportazione dell'altro, piaciuto in profondità al ginocchio, ha richiesto l'intervento chirurgico che si è svolto nella mattinata di ieri (mercoledì) nel vicino ospedale policorese, dove l'uomo era stato subito trasportato. Le condizioni del pensionato, che è senza precedenti penali, sono adesso buone e non destano preoccupazione.

Altri colpi sono stati esplosi in aria per

coprirsi la fuga, poiché il malvivente si è allontanato a piedi e poi forse con un'auto parcheggiata poco distante. Nella campagna sono prontamente accorsi il maresciallo Marco Nutini e i carabinieri di Tursi, seguiti dal nucleo operativo della Compagnia di Policoro, con la tenente Annalisa Pomodoro. Sul posto anche il tenente colonnello Antonio Russo del Comando provinciale di Matera, con il nucleo investigativo. Dopo il soccorso, immediati i primi rilievi e le indagini, che si sviluppano in ogni direzione, per accertare l'identità di chi ha sparato e se abbia avuto eventuali complici. Sul movente dell'episodio si ipotizzano una ritorsione anche indiretta, oppure la degenerazione di una lite pregressa o un maldestro tentativo di rapina, ma non si esclude uno scambio di persona. Intanto, sono state effettuate alcune perquisizioni e acquisite diverse testimonianze. Al momento dell'accaduto, il pensionato era in compagnia della figlia che ha poi dato l'allarme, trovandosi al primo piano. Sembra che lei non abbia riconosciuto nessuno.

La tranquilla casa

colonica ha l'ingresso sul retro, rispetto alla vicinissima strada sterrata, ma è distante centinaia di metri dalla carreggiata provinciale. Il vento e il freddo pungente della serata, unitamente al luogo scarsamente illuminato, hanno di certo agevolato chi ha fatto fuoco, ma si nutrono speranze che qualcuno abbia visto o sentito qualcosa, considerando pure la presenza di tre cani all'esterno, se hanno abbaiato. Dopo l'interrogatorio di De Paola nel nosocomio, non si escludono rapidi sviluppi.

Salvatore Verde